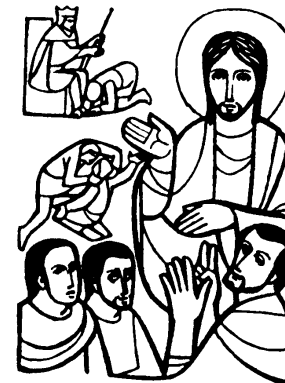


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

13 DOMENICA	DOMENICA XXIV° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 10 pro – popolo - ore 18 al Santuario Def. Locatelli Costantino – Fam. Maffi.
14 LUNEDÌ	Festa Esaltazione della Santa Croce Sante Messe: ore 9 Ringraziamento Def. ... ore 17 al Santuario Def. ...
15 MARTEDÌ	Madonna Addolorata Sante Messe: ore 9 Def. Padre Luigi Giavarini, Suor Clorinda, padre Patrizio Tolotti – Giovanni Palmiero Vincenzo, Cristian e Angelo. ore 17 al Santuario Def. Angelo, Giuseppina – Fam. Ranghetti.
16 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9 per Ammalato Def. Giobbi Giuseppe – Bianchi Regina, Zini Dante – Antonietta, Romano e Martinelli Rita – Santo, Pierina e Bruna. - ore 17 al Santuario Def. ... - ore 20 Adorazione Eucaristica e Santa Messa Def. Rossoni Edoardo – Facchinetti Franca.
17 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Zampoleri Natalina. - ore 17 al Santuario Def. ...
18 VENEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Angelo – Arena Salvatore, Nunziata e Cosimo, Domenico e Fam. - Giassi Rina, ore 17 al Santuario Def. Gianluigi, Giusi, Edo e Giancarlo – Luciano – Crotti Basilio e Alessandra.
19 SABATO	FESTA DEL PATRONO SAN LORENZO Sante Messe: ore 9 in Chiesa Parrocchiale Def: Pedroni Vitalina e Sangalli Alessandro – Mangili Luigi, Barcella Luisa e Diego – Giuseppina, Rosa e Giulia - ore 18 SANTA MESSA SOLENNE E PROCESSIONE CON LA STATUA DEL PATRONO SAN LORENZO.
20 DOMENICA	DOMENICA XXV° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 10 Corteo dall' Oratorio per la Messa delle Sante Cresime Amministrate dal Vescovo Natale Paganelli - ore 18 al Santuario Def. Vecchi Lucia, e Castagna Angelo – Giavarini Renato.

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA DOMENICA 13 SETTEMBRE 2026 XXIV^ ORDINARIA



✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: “Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?”. E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A questo proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: “Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: “Paga quel che devi!”. Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito”. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto

l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello".

Parola del Signore

Quante volte devo perdonare? Buon senso, opportunità, giustizia umana sono termini insufficienti per comprendere adeguatamente la morale cristiana; e non solo perché Cristo è venuto a perfezionare la legge. "Occhio per occhio e dente per dente", come fu detto agli antichi è una norma che Cristo, nella sua autorità di legislatore supremo, dichiara superata. Ma c'è qualche cosa di più. Dopo la morte redentiva di Cristo l'uomo si trova in una situazione nuova: l'uomo è un perdonato. Il debito gli è stato rimesso, la sua condanna cancellata. "Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustiziati di Dio" (2Cor 5,21). Il Padre ormai ci vede in Cristo: figli giustificati. Il mio peccato può ancora indebolire il mio rapporto filiale con il Padre, ma non può eliminarlo. Più che dal suo peccato l'uomo è determinato dal perdono infinitamente misericordioso di Dio: "Il peccato dell'uomo è un pugno di sabbia - così S.Serafino di Sarov (Russia)- la misericordia divina un mare sconfinato". La miseria umana s'immerge nell'accoglienza purificatrice di Dio. Se questa è la novità portata da Cristo, anche il perdono umano deve adeguarsi ai parametri divini: "Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro" (Lc 6,36). Se il Padre guarda l'uomo come perdonato in Cristo, io non lo posso guardare come un condannato. Se il Padre ci accoglie in Cristo così come siamo per trasfigurarci in lui, l'accoglienza benevola diventa un bisogno della vita, una beatitudine. La comunità cristiana non pretende di essere una società di perfetti, ma vuole essere un luogo di perdono, una società di perdonati che ogni giorno

gusta la gioia della benevolenza paterna e desidera renderla manifesta nel perdono reciproco.

SETTIMANA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL PATRONO SAN LORENZO LEVITA E MARTIRE

MARTEDI 15 SETTEMBRE

"il Vangelo vissuto senza compromessi :

San Francesco D' Assisi"

ORE 20.30 DON EZIO BOLIS

MERCOLEDI 16 SETTEMBRE

ORE 20.30

***SANTA MESSA CON RIFLESSIONE
DI DON LUCA DELLA GIOVANNA
CHE CI ACCOMPAGNERA' IN UN PERCORSO
BIBLICO IN QUESTO NUOVO ANNO
PASTORALE.***

GIOVEDI 17 SETTEMBRE

ORE 20.30

***IL DIACONATO PERMANENTE NELLA
CHIESA – TESTIMONIANZA
DEL DIACONO SIMONE***

VENERDI 18 SETTEMBRE

ORE 20.30

***CONFESSIONI CRESIMANDI, PADRINI,
MADRINE, GENITORI E CHI DESIDERA...***